**“*IL SIGNORE VI DIA PACE*”**

**incontro di preghiera e spiritualità**

**CANTO** *“Canzone di san Damiano” o altro*

**INTRODUZIONE**

*Guida (G.)*: Viviamo il Mese della Pace 2024 come ce lo propone l’Azione cattolica italiana e lo facciamo in prossimità della Giornata diocesana per l’elezione del Consiglio diocesano - dopo aver eletto i Presidenti dei gruppi parrocchiali - perché sia evento di fraternità e di pace, di responsabilità e di collaborazione.

Iniziamo questo momento di preghiera ascoltando le parole del cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini:

«Avere il coraggio dell’amore e della pace qui, oggi, significa **non permettere che odio, vendetta, rabbia e dolore occupino tutto** **lo spazio del nostro cuore**, dei nostri discorsi, del nostro pensare. Significa **impegnarsi personalmente per la giustizia**, essere capaci di affermare e denunciare la verità dolorosa delle ingiustizie e del male che ci circonda, senza però che questo inquini le nostre relazioni. Significa **impegnarsi, essere convinti che valga ancora la pena di fare tutto il possibile per la pace**, la giustizia, l’uguaglianza e la riconciliazione. Il nostro parlare non deve essere pieno di morte e porte chiuse. Al contrario, le nostre parole devono essere creative, dare vita, creare prospettive, aprire orizzonti».

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

**INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO**

G. Invochiamo il dono dello Spirito Santo, artefice di amore e di pace, a due cori

**Spirito Santo**, ospite dolce dei cuori,

svela a noi il senso profondo

del mistero d’amore del Padre,

a riconoscere nel suo Figlio Gesù

il re della Pace e il Salvatore degli uomini.

**Spirito di Vita**, soffio divino artefice del cosmo,

vieni e rinnova il volto della terra.

Suscita in noi il desiderio di una profonda comunione,

per essere nel mondo segno e strumento

dell'intima alleanza con Dio e della solidarietà del genere umano.

**Spirito di Verità**, che scruti la profondità di Dio,

con la forza dei tuoi santi doni

guida la Chiesa nel cammino della storia

a vivere con profezia e coraggio

l’annuncio della Parola che salva.

**Spirito di Consolazione**, sorgente inesauribile di gioia e di pace,

suscita autentica solidarietà verso i bisognosi,

provvedi il necessario agli emarginati e agli esclusi,

infondi fiducia e speranza ai sofferenti,

ravviva in tutti noi l'impegno

nella costruzione di un mondo migliore.

**Spirito di Sapienza**, ispira le menti e i cuori,

rendici docili ai suggerimenti del tuo amore,

pronti sempre ad accogliere i segni dei tempi

e orienta il progresso delle scienze

al servizio della vita, della giustizia, della pace.

*T.:* **A Te, Spirito di amore e di pace,**

**con il Padre onnipotente e il Figlio unigenito,**

**sia lode, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.**

**IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL SIGNORE**

*G. Ci prepariamo ad ascoltare il Vangelo con l’Alleluia di Taizé*

*1° lettore*: **Dal vangelo secondo Giovanni** (14,12-27)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi.

Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Gli disse Giuda, non l'Iscariota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre

manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore». *Parola del Signore* **Lode a Te, o Cristo!**

*Momento di silenzio*

**PER RIFLETTERE**

*2° lettore*: **Lo Spirito di Cristo guida i nostri passi sulla via della pace**

Nel momento più intimo vissuto con i suoi discepoli, Gesù consegna al discepolo di ogni tempo la promessa di rimanere in noi per mezzo del suo Spirito. Dio Padre abita la nostra esistenza per trasformarla e renderla conforme all’amore del Figlio che dona tutto se stesso per l’intera umanità. L’esperienza gratuita di questo dono è ciò che illumina la vita di ogni uomo; è il senso vero del nostro percorso terreno che si arricchisce solo se si è capaci di aprire il nostro cuore al bene ricevuto e donato.

Ciascuno di noi, allora, è chiamato a diventare promessa dell’amore del Padre, a realizzare il compimento della vera gioia e della pace in Cristo Gesù. Nella sua Parola sapremo raccontare al mondo che vi è un’altra strada rispetto all’egoismo, alla discordia e alla guerra. C’è da custodire una pace donata nell’intimità dell’incontro con il Maestro che ci libera dalla paura e dall’incapacità di farci promotori di legami evangelici, accoglienti e solidali.

Mettere la pace in cima ai nostri pensieri e alle nostre scelte, dare il primato alla pace significa realmente far risuonare nelle nostre relazioni le parole di Gesù: mettersi in ascolto dello Spirito e lasciare che lo Spirito ci rallegri e ci faccia missionari di una parola di speranza, capace di costruire una civiltà più fraterna.

*Momento di silenzio*

**INTERCESSIONI**

G.: Ora, lasciandoci ispirare da parole della Bibbia, chiediamo al Signore di renderci operatori di pace, fraternità e giustizia; non solo in questo Mese della Pace, ma sempre.

*3° lettore*: *Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: "Regna il tuo Dio"*. (Is 52,7)

T.: **Donaci, Signore, il coraggio di metterci in cammino per portare a tutti il tuo messaggio di pace: il tuo Spirito ci renda pronti e generosi ad accogliere i desideri e i sogni dei più fragili ed esclusi**.

3° lettore: *Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion*. (Is 52,8)

T.: **Donaci, Signore, mani operose e cuori ardenti per infondere speranza nel cuore di tutti: il tuo Spirito ci aiuti a consolare gli uomini e le donne afflitti dalla violenza e dalla discriminazione**.

3° lettore: *Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme*. (Is 52,9)

T.: **Donaci, Signore, la capacità di vivere una vera prossimità che trasformi il lutto in gioia: il tuo Spirito ci faccia costruttori di una nuova civiltà capace di una fraternità effettivamente aperta all’intera famiglia umana**.

3° lettore: *Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio*. (Is 52,10)

T.: **Donaci, Signore, uno sguardo sapiente che sappia riconoscere la tua benevola presenza nella storia: il tuo Spirito trasformi i nostri cuori per contribuire alla promozione della giustizia e della pace nel mondo**.

**CANTO** *“San Francesco”*

*oppure “Preghiera Semplice” (da recitare insieme)*

T. **Signore, fa’ di me uno strumento della Tua Pace:**

**Dove è odio, fa’ ch’io porti l’Amore,**

**dove è offesa, ch’io porti il Perdono,**

**dove è discordia, ch’io porti l’Unione,**

**dove è dubbio, ch’io porti la Fede,**

**dove è errore, ch’io porti la Verità,**

**dove è disperazione, ch’io porti la Speranza,**

**dove è tristezza, ch’io porti la Gioia,**

**dove sono le tenebre, ch’io porti la Luce.**

**Maestro, fa’ che io non cerchi tanto**

**ad esser consolato, quanto a consolare;**

**ad essere compreso, quanto a comprendere;**

**ad essere amato, quanto ad amare.**

**Poiché, così è:**

**dando, che si riceve;**

**perdonando, che si è perdonati;**

**morendo, che si risuscita a Vita Eterna. *Amen*.**

**BENEDIZIONE**

G. Il Signore ci benedica e ci custodisca, mostri a noi il suo volto e abbia misericordia di noi.

T. **AMEN**

Rivolga verso di noi il suo sguardo e ci dia pace.

T. **AMEN**

Il Signore ci benedica: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. **AMEN**

**CANTO FINALE** *“Andate per le strade” o altro*

*\*\*\*\**

*(testo curato dall'Assistente diocesano dell'Ac della Diocesi di Trento don Giampaolo Tomasi, tratto dal Sussidio del Mese della Pace ACI 2024)*